

**AZIENDA METROPOLITANA
TRASPORTI CATANIA S.p.A.**

Sede Legale

Via Sant'Euplio, 168 - Catania

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

DUVRI preliminare di gara

(ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n° 81/2008 e ss. mm. e ii.)

**Il Committente: Azienda Metropolitana Trasporti Catania
S.p.A.**

**IL PRESENTE DOCUMENTO È ALLEGATO AL “CAPITOLATO
PER LA FORNITURA DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE E
GASOLIO PER RISCALDAMENTO, NONCHE’ DEI SERVIZI DI
RIFORNIMENTO GASOLIO E RABBOCCO OLI E LIQUIDO
ANTICONGELANTE PER LA DURATA DI ANNI UNO”**

PREMESSA

Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art. 26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Il DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato XIII del D.L.vo n°50/2016 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

FINALITÀ

Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008):

- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture", per gli appalti su riportati **è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della**

sicurezza, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni - D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- “Linee Guida Itaca per l'applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia);
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007),
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008;
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., in attuazione delle direttive 2014/24/CE e 2014/23/CE”;

METODOLOGIA

Alla luce di quanto evidenziato la **metodologia attuata** per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

- **FASE A**: fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;
- **FASE B**: fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;
- **FASE C**: fase di esecuzione dell'attività.

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi.

Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:

INTRODUZIONE: finalizzata a far comprendere l'articolazione e la finalità del documento, i criteri e la metodologia per l'elaborazione dello stesso;

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il **DUVRI** quale **strumento operativo di gestione e controllo**, dal punto di vista prevenzionistico, **delle attività appaltate a terzi** si configura come un **documento dinamico** che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;
- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi

congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'**attività di coordinamento e cooperazione** prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

SEZIONE 1

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 DATI GENERALE DELLA STAZIONE APPALTANTE

DATI IDENTIFICATIVI

Amministrazione	AZIENDA METROPOLITANA TRASPORTI CATANIA S.p.A.
Indirizzo	Via S. Euplio, 168 - CATANIA
Recapiti telefonici	Tel.: 095-7519111 Fax: 095-509570
Settore/attività	L' AMT Catania S.p.A. opera nell'ambito del trasporto pubblico di passeggeri provinciale e comunale per conto del Comune di Catania. L'attività principale svolta dall'AMT Catania s.p.a. consiste nell'erogazione del servizio di trasporto pubblico urbano nella città di Catania ed in alcuni comuni limitrofi. Vengono inoltre svolte alcune attività di rimessaggio e manutenzione degli autobus e dei veicoli ausiliari, alcune attività di manutenzione degli immobili e dei relativi impianti, ed infine le attività tecnico-amministrative connesse all'erogazione del servizio.

1.2 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO

L'oggetto dell'Appalto verrà svolto essenzialmente nella zona adibita a rifornimento metano predisposta nel piazzale della Rimessa 8 sita nella Zona Industriale di Catania Pantano d'Archi.

SEDE	RIMESSA 8 S.P. 69 Z.I. PANTANO d'ARCI – CATANIA
SETTORE/ATTIVITÀ	DEPOSITI/MAGAZZINO RICAMBIO/OFFICINA/ CARROZZERIA/PARCHEGGIO MEZZI/RIFORNIMENTO

Il presente DUVRI allegato al Capitolato Speciale di Appalto per la

“LA FORNITURA DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE E GASOLIO PER RISCALDAMENTO, NONCHE' DEI SERVIZI DI RIFORNIMENTO GASOLIO E RABBOCCO OLI E LIQUIDO ANTICONGELANTE”.

Per una descrizione dettagliata dei lavori oggetto dell'appalto si rimanda a quanto descritto dal Capitolato Speciale d'Appalto

La ditta aggiudicataria dovrà designare un Responsabile per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza per svolgere, quando l'entità dei lavori lo richiede, le funzioni di cooperazione e di coordinamento ai fini di sicurezza, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni. Il Responsabile si impegnerà a promuovere la cooperazione e il coordinamento ai fini della attuazione delle misure e degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro che incidono sull'attività lavorativa oggetto dell'Appalto e che richiedono la tutela sia dei lavoratori che di tutti gli altri soggetti che operano o che comunque sono presenti nel medesimo ambiente di lavoro.

La Ditta dovrà dichiarare di essere in possesso dei requisiti richiesti, si impegnerà ad adempiere tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Dovrà redigere il piano operativo di sicurezza (POS) con l'introduzione prevenzione e protezione inerente le attività oggetto del contratto.

Indicare le persone coinvolte nelle lavorazioni e fornire tutti gli elementi necessari affinché si evidenzi che questi siano stati formati, informati e addestrati in merito a quanto disposto agli artt. 36, 37 e 73 del D. Lgs. 81/2008 e per quanto disposto dall'Accordo Stato Regione.

Le prestazioni oggetto del presente Capitolato dovranno essere effettuate esclusivamente da personale dipendente della ditta aggiudicataria o, nel caso di cooperative, da soci lavoratori o dipendenti.

Nei confronti del proprio personale la ditta aggiudicataria è tenuta ad osservare integralmente il trattamento giuridico ed economico stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore. Inoltre la ditta dovrà osservare la vigente legislazione in materia di previdenza, assicurazioni, tutela e assistenza del personale dipendente, restando a carico della ditta tutti i relativi oneri e le sanzioni civili e penali previste dalla normativa vigente in materia. Di tale osservanza la ditta aggiudicataria ne risponderà in proprio sollevando ciascuna Azienda di Bacino da qualsiasi responsabilità.

La ditta aggiudicataria è tenuta a presentare l'elenco del personale dipendente assegnato all'esecuzione del contratto. Il personale addetto all'espletamento del presente appalto dovrà essere adeguatamente equipaggiato con indumenti idonei e con tesserino di riconoscimento, indicante il nominativo e la mansione del lavoratore, nonché la ragione sociale della ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria dovrà fare osservare al proprio personale addetto all'esecuzione dell'appalto, tutte le disposizioni che regolano l'accesso alla Sede e tutte le zone oggetto dell'appalto.

Il personale addetto all'esecuzione dell'appalto non è autorizzato a frequentare luoghi diversi da quelli stabiliti.

Le attività della Azienda che potranno essere coinvolte nell'appalto sono riconducibili a quelle tecniche, e di servizio rifornimento presenti nei piazzali e nelle parti coperte della Rimessa 8.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	Esiste un Piano delle Competenze e delle Responsabilità (PCR) che secondo quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 dà la possibilità di attivare un sistema di deleghe. In particolare art 17 e 18 del D.Lgs 81/08. Presidente CdA Avv. Epifanio Ermanno La Rosa art 17 Dirigente Dott. Ing. Isidoro Vitale senza delega
Preposti Individuati	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati
RSPP	<ul style="list-style-type: none"> • Dott. Ing. Gregorio Cannizzaro
Medico Competente	<ul style="list-style-type: none"> • Dott. Salvatore Bellia
RLS	<ul style="list-style-type: none"> • Sig. Carmelo Caruso • Sig. Maurizio Monteleone • Sig. Salvatore Catania • Sig. Antonino Spampinato
Addetti Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati

1.3 RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

SEZIONE 2

APPALTI

2.1 PREMESSA

La presente sezione è finalizzata a dettagliare l'oggetto dell'appalto e con la descrizione dell'attività appaltate e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.) e presentare la ditta appaltatrice. Nel caso specifico, trattandosi di DUVRI preliminare, la sezione 2 sarà completata a seguito di aggiudicazione.

2.2 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente DUVRI allegato al Capitolato Speciale di Appalto per la:
“FORNITURA DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE E GASOLIO PER RISCALDAMENTO, NONCHE’ DEI SERVIZI DI RIFORNIMENTO GASOLIO E RABBOCCO OLI E LIQUIDO ANTICONGELANTE”.

Per una descrizione dettagliata dei lavori oggetto dell'appalto si rimanda a quanto descritto dal Capitolato Speciale d'Appalto.

La durata stimata dell'appalto è anni 1

2.3 LA DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
TELEFONO/FAX	
C.F. P.IVA	
SETTORE/ATTIVITÀ	Servizi di fornitura gasolio ed erogazione di servizi per attività di manutenzione mezzi di trasporto urbano
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	Datore di Lavoro
	PREPOSTO
	RSPP
	Medico Competente
	Addetti alla gestione emergenze (squadra antincendio, squadra primo soccorso)

OGGETTO DELL'APPALTO	Fornitura di gasolio per autotrazione e gasolio per riscaldamento, nonché dei servizi di rifornimento gasolio e rabbocco oli e liquido anticongelante
DURATA DELL'APPALTO	Anni 1 con opzione di rinnovo per ulteriori anni 1
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	Piazzale Esrerno
NUMERO LAVORATORI (IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	<ul style="list-style-type: none"> N° 4 addetti al servizio rifornimento gasolio e al servizio rabbocco olio motore e liquido anticongelante (impianto raffreddamento motore).
ORARIO DI LAVORO	21:00 – 03:30
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	Quotidiana
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<ul style="list-style-type: none"> Somministrazione continua di gasolio per riscaldamento e per uso autotrazione mezzi aziendali, presso il punto di consegna che alimenta gli impianti di erogazione del gasolio per autotrazione per il periodo di anni uno. Servizio di rifornimento gasolio, rabbocco olio motore e rabbocco di liquido anticongelante per l'impianto di raffreddamento motore come meglio descritto in capitolato.

SEZIONE 3

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

3.1 PREMESSA

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

3.2 RISCHI TIPICI DELLA STRUTTURA E INTERFERENZE

I rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione degli appalti sopra descritti, comprendono sia i rischi generali, presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno della struttura, che guardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza, sia i rischi specifici per il singolo appalto

Per gli operatori esterni, occorre considerare la presenza di un rischio biologico, meccanico, chimico diffuso che è tipico degli ambienti con caratteristiche di autorimessa, officina, carrozzeria, rifornimento diesel e depositi vari. Gli operatori dovranno pertanto indossare idonei dispositivi individuali di protezione con particolare riferimento ai guanti, scarpe ed eventuali mascherine usa e getta. Prima di indossarli è necessario togliere anelli, bracciali, orologi ed altri simili oggetti che ne facilitano la rottura. Quando si rompono i DPI vanno sostituiti immediatamente.

Prima di iniziare qualsiasi attività inerente l'appalto è necessario farsi autorizzare dal Responsabile dell'Unità Operativa e/o del Servizio, che fornirà indicazioni sulla presenza o meno di rischi e sui comportamenti corretti da tenere e dei percorsi da seguire per raggiungere la postazione di lavoro.

3.3 RISCHI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI A IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso la struttura e dipendenti di altre ditte appaltatrici	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.</p> <p>Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p>	<p>Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale della Azienda</p>

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	<p>Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare.</p> <p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a rispettare i divieti e la segnaletica presente. - a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. - A parcheggiare i propri mezzi nelle aree specificatamente adibite

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</p> <p>Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.</p>	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.</p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura comunale deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o</p>	<p>Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</p>

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.	
ACCESSO AI LOCALI DI LAVORO.	Infortunistico	Accurata informazione e formazione specifica del personale sulle corrette modalità operative da mettere in atto per operare in sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicazione ai lavoratori delle ditte appaltatrici (per mezzo di opuscoli informativi altro strumento) dei rischi presenti all' interno della struttura e legati alle attività lavorative svolte (estratto del DVR) ✓ Comunicazione ai propri lavoratori delle attività che verranno realizzate all'interno della sede e che pertanto potrebbero comportare rischi interferenziali e delle misure di prevenzione/protezione scelte ed attuate
PULIZIA DEI LOCALI INTERNI E DEGLI SPAZI ESTERNI, COMPRESSE LE SUPERFICI VETRATE ED I CORPI ILLUMINANTI	Scivolamento (pavimentazioni bagnate), rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rischio chimico, caduta di oggetti dall'alto, rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche	Informazione dei propri lavoratori sul significato della segnaletica di sicurezza potenzialmente presente nei luoghi di lavoro esterni	Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura. Segnalare i pericoli mediante cartellonistica

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
ALLESTIMENTO, RIORDINO E PULIZIA DELLE ZONE O LOCALI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA.	Scivolamento (pavimentazioni bagnate), rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rischio chimico, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche	Informazione dei propri lavoratori	Segnalare i pericoli (pavimento bagnato e/o scivolosi) mediante cartellonistica Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura

3.4 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'Appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni (ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica).

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

3.5 COSTI PER RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE

I costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati, sono riportati nella tabella sottostante e comprendono

- **Delimitazioni e segnalazione aree di lavoro**
- **Misure di coordinamento**
- **Misure di protezione collettiva**

COSTI DELLA SICUREZZA (relativi alle sole interferenze)				
descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Totale
<i>Segnaletica di sicurezza</i>				
Cavalletto con segnale (pavimentazione scivolosa)	Cad.	40,00	5	200,00
Cartelli	Cad.	10,00	5	50,00
TOTALE				€ 250,00
<i>Delimitazione area di lavoro</i>				

Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	Cad.	20,00	10	200,00
TOTALE				€ 200,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 450,00

In funzione delle specifiche attività da svolgere, ciascuna ditta appaltatrice provvede all'adozione di misure tecniche ed organizzative che rientrano nella normale dotazione per lo svolgimento delle attività in esterno.

Si evidenzia del resto la necessità di provvedere alla realizzazione di incontri di coordinamento tra la ditta committente ed appaltatrice al fine di analizzare eventuali elementi di criticità.

COSTI DELLA SICUREZZA (relativi alle sole interferenze)				
Attività di coordinamento per la sicurezza sul lavoro				
descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Totale
Riunioni di coordinamento	Cad.	1.000,00	1	1.000,00
Sopralluogo di coordinamento	Cad.	500,00	2	1.000,00
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA				€ 2.450,00

3.6 CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei rispettivi appalti.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il Datore di Lavoro della Sede dell'Amministrazione interessata, quello dell'Aggiudicataria e quelli delle Ditte Appaltatrici già

operanti nella Sede, sono state chiarite, approvate e condivise dai presenti e attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono formalizzate.

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Firma	Data
IMPRESA APPALTATRICE	FIRMA	DATA
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
6)		
7)		
8)		